



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Ente Morale: D.L. n.224 del 5 aprile 1945

Sez. Albertino Madella – Via G. Garibaldi 6, Villasanta

www.anpivillasanta.it info@anpivillasanta.it

Egr. Sig. Sindaco

Il 4 novembre si festeggia la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. In questa data vengono celebrati:

- l'anniversario della fine della prima guerra mondiale (1918);
- la festa delle Forze Armate italiane;
- la festa dell'Unità nazionale.

Dopo anni di appannamento, il 4 novembre ha ritrovato nuovo vigore con la presidenza **di Carlo Azeglio Ciampi** (1999-2006; celebre la sua citazione “..un popolo senza memoria non ha futuro..”) e oggi è di nuovo molto sentita dalle Autorità politiche e civili, che rendono omaggio al Milite Ignoto, la cui salma riposa presso l'Altare della Patria a Roma e si recano in visita al Sacrario di Redipuglia dove sono custodite le salme di 100.000 caduti nella guerra del '15-'18. Quest'anno, il 4 novembre, riveste un particolare valore per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Anche a Villasanta avrà luogo, giustamente, la commemorazione che prevede l'omaggio al monumento dei Caduti in piazza Martiri della Libertà.

Come per tutte le ricorrenze di questa natura anche l'A.N.P.I., sezione Albertino Madella di Villasanta, sarà presente con il suo vessillo.

Tuttavia dobbiamo ribadire con forza la nostra totale insofferenza davanti a due nomi la cui permanenza sulla lapide dissacra sia il monumento sia la piazza, la cui intitolazione è tutt'altro che generica e simbolica.

Quei due nomi sono presenti a causa di una decisione sbagliata e permangono per l'assurdo teorema che vorrebbe equiparare i nomi di chi ha combattuto per la libertà e l'indipendenza del nostro Paese con quelli di coloro che hanno combattuto per dare continuità alla dittatura nazi-fascista, strumentalizzando il sentimento di pietà e di rispetto per i morti. Sentimento sicuramente nobile ma che appartiene alla sensibilità personale di ciascuno e che trova nella Cappella Votiva del nostro cimitero il luogo appropriato.

Un monumento, soprattutto se collocato in piazza Martiri della Libertà, rappresenta invece il tributo che una comunità riconosce a coloro che hanno sacrificato la vita, nel primo come nel secondo conflitto mondiale, per il bene di tutti.

Siamo amareggiati per l'indifferenza mostrata sino ad ora dall'amministrazione comunale e che denota anche l'evidente mancanza di volontà politica di sanare questa che l'A.N.P.I. ritiene una grave ferita e un'intollerabile offesa alla storia del nostro Paese.

Fulvio Franchini

Presidente